



Tribunale di Torre Annunziata

III SEZIONE CIVILE – UFFICIO ESECUZIONE -

ORDINANZA DI VENDITA A MEZZO DI COMMISSIONARIO(art. 530 e 532 c.p.c.)

Il Giudice dell'Esecuzione

Nella procedura esecutiva n. R.g.e.4373/2024 promossa da [REDACTED]

[REDACTED];

letti il verbale di pignoramento e l'istanza di vendita depositata dal creditore procedente e sentite le parti comparse in udienza;

visti gli artt.521, 530, 532, 533, 490 e 624-bis c.p.c.,visto il vigente Regolamento Ministeriale per l'esecuzione delle vendite giudiziarie (D.M. 109/97);ritenuto opportuno incaricare l'Istituto Vendite Giudiziarie Napoli S.p.A. – sede legale in Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Is. E/5 – e sede operativa in Giugliano in Campania Zona A.S.I., della vendita in qualità di Commissionario,con modalità di svolgimento della gara per via telematica

ORDINA

la vendita dei beni pignorati a mezzo del Commissionario Istituto Vendite Giudiziarie Napoli S.p.A.,

NOMINA

l'Istituto Vendite Giudiziarie custode dei beni pignorati, con effetto dal momento dell'asporto dei beni e comunque a decorrere dalla scadenza del termine di 30 giorni stabilito dall'art. 521 comma V c.p.c., con incarico di: ☐ provvedere entro 30 giorni (previa comunicazione al debitore ed al custode della data e dell'ora indicativa di esecuzione dell'accesso) al trasporto dei beni mobili pignorati presso la sede dell'Istituto o in altri locali nella propria disponibilità, autorizzando lo stesso qualora lo ritenga necessario a richiedere l'assistenza della forza Pubblica, anche con le modalità di cui all'art. 25 del D.M. 109/97, autorizzando fin d'ora la custodia dei beni pignorati nel luogo dove essi si trovano nel caso in cui risultino difficilmente trasportabili (circostanza che deve essere specificamente motivata); ☐ redigere apposito verbale di ricognizione dei mobili pignorati, corredato da una stima del presumibile valore di realizzo (a meno che la stima non sia già stata eseguita da un esperto del settore), con



onere di tempestivo deposito in cancelleria;

DISPONE

che il Commissario effettui la vendita in via telematica sotto la propria responsabilità, attenendosi alle seguenti disposizioni: 1. GARA TELEMATICA: la vendita si svolgerà - per ciascun bene o lotto eventualmente individuato dal Commissionario per una più proficua esecuzione della vendita - mediante gara telematica alla quale si potrà accedere dal sito www.benimobili.it sezione IVG Tribunale di Torre Annunziata, formulando un'offerta irrevocabile di acquisto; 2. INIZIO E DURATA DELLA GARA: la gara avrà inizio entro 30 giorni dalla data del primo accesso positivo per l'asporto del compendio pignorato ed avrà durata di almeno 15 giorni. La vendita sarà pubblicizzata anche on-line sui siti internet www.benimobili.it, www.astagiudiziaria.com e www.ivgnapoli.it, con avviso contenente la data di inizio della gara almeno 15 giorni prima e la specificazione del luogo ove ciascun bene o lotto si trova. 3. PREZZO BASE: Il prezzo base per le offerte per ciascun bene o lotto è pari a quello indicato nella valutazione dell'I.V.G. o, in caso di reclamo, quello indicato dal G.E. nella relativa ordinanza; qualora non condivisa dai creditori o dal debitore, questi potranno fare reclamo ex art. 534 ter c.p.c., con avvertimento peraltro che al reclamo dovrà essere allegata una perizia di parte a supporto della differente valutazione richiesta; 4. ESAME DEI BENI: il Commissionario dovrà assicurare agli interessati la possibilità di esaminare le cose poste in vendita, sia con modalità telematiche sia materialmente presso i locali dell'I.V.G. negli orari di apertura al pubblico presso il debitore; 5. REGISTRAZIONE E CAUZIONE: la partecipazione alla gara sarà condizionata alla previa registrazione presso il Commissionario - utilizzando l'apposita funzione attivata sul sito e costituire una caparra tramite carta di credito di importo pari al 10% del prezzo base d'asta (il versamento della caparra tramite carta di credito prevede che il software autorizzi automaticamente la persona alla partecipazione della gara, bloccando la carta per un importo pari al 10% del prezzo offerto e/o base d'asta - a discrezione del commissionario; in caso di mancata aggiudicazione, la carta di credito verrà automaticamente sbloccata al termine della gara, ovvero dell'assegnazione beni, senza alcun addebito); la cauzione potrà essere altresì versata, a discrezione del commissionario tramite: bonifico bancario da effettuarsi nei termini indicati nelle modalità di presentazione offerte; mediante bancomat da consegnarsi presso la sede dell'IVG (in tal caso sarà addebitata la relativa commissione di importo pari alle normali condizioni bancarie); tramite assegno circolare non trasferibile intestato a "Istituto Vendite Giudiziarie Napoli



S.p.a.” da depositare a mano presso la sede dell’IVG nei termini indicati nelle modalità di presentazione offerte; in contanti fino al termine massimo di € 999,99 presso la sede dell’IVG nei termini indicati nelle modalità di presentazione offerte.

6. SVOLGIMENTO DELLA GARA: La gara si svolgerà con le seguenti modalità: ☐ Il commissionario permetterà la libera visualizzazione sul sito web dello stato della gara telematica e delle offerte irrevocabili di acquisto. ☐ Negli orari di apertura dell’IVG e nei limiti delle disponibilità del commissionario, potrà essere messo a disposizione degli interessati un terminale per l’effettuazione di offerte. ☐ L’offerta irrevocabile di acquisto che sia superata da successiva offerta per un prezzo maggiore manterrà la sua efficacia sino al termine della gara telematica e la relativa cauzione verrà quindi restituita, con le modalità indicate nel sito; ☐ Il Commissionario venderà il bene a favore di chi, alla scadenza della gara telematica, risulterà avere effettuato l’offerta maggiore e versato il relativo prezzo, ovvero, in caso di inadempienza di questi, incamerata la relativa cauzione, al concorrente che immediatamente lo segue tra i partecipanti e che avrà versato il prezzo da lui offerto, e così via.

8. RESTITUZIONE DELLA CAPARRA: La restituzione della caparra ai soggetti non risultati aggiudicatari avviene con le seguenti modalità: ripristino della piena disponibilità sulla carta di credito entro il giorno (lavorativo) successivo al termine della gara, ovvero dell’assegnazione dei beni. Su richiesta dell’offerente o in caso di sopraggiunte difficoltà nell’automatico ripristino della disponibilità sulla carta di credito, il commissionario procederà alla restituzione della caparra tramite bonifico bancario (con addebito delle spese di bonifico all’offerente della somma pari alle normali commissioni bancarie) entro 2 giorni (lavorativi) successivi al termine della gara.

9. PAGAMENTO DEL PREZZO: Il pagamento del saldo dovrà essere effettuato entro 2 giorni lavorativi dal termine della gara telematica con una delle seguenti modalità, a scelta dell’aggiudicatario: ☐ mediante bonifico bancario; ☐ mediante carta di credito (in tale caso sarà addebitata all’assegnatario anche la relativa commissione pari al 1,5 % del prezzo di aggiudicazione); ☐ direttamente presso l’Istituto Vendite Giudiziarie, mediante bancomat, carta di credito (in tale caso sarà addebitata all’assegnatario anche la relativa commissione pari al 1,5 % del prezzo di aggiudicazione), assegno circolare non trasferibile intestato all’Istituto Vendite Giudiziarie Napoli S.p.a. o in contanti (in quest’ultimo caso nei limiti di € 999,99).

In caso di pagamento parziale o di mancato pagamento, la cauzione verrà acquisita dal commissionario e i beni saranno rimessi in vendita alle medesime condizioni qui indicate.

9. RITIRO DEI BENI: i beni saranno consegnati all’aggiudicatario a seguito dell’integrale pagamento del prezzo, degli oneri fiscali e della commissione, nel caso di



beni registrati, dell'avvenuto perfezionamento delle formalità relative al trasferimento di proprietà a cura e spese dell'aggiudicatario medesimo. Ai fini dell'articolo 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata, compresa la cauzione, sarà imputata prima alle spese e poi al prezzo. L'aggiudicatario dovrà provvedere al ritiro dei beni entro cinque giorni dal termine della gara o dal compimento delle formalità per il trasferimento della proprietà (le quali devono iniziare entro cinque giorni dall'aggiudicazione): □ presso i locali dell'Istituto Vendite Giudiziarie, qualora il bene sia stato asportato; □ presso i locali del debitore, in caso di mancato asporto, previo accordo con il Commissionario che provvederà ad accompagnare l'aggiudicatario al momento del ritiro.

10. **MANCATO RITIRO:** In caso di mancato ritiro dei beni acquistati nei termini suddetti, l'aggiudicatario dovrà corrispondere all'IVG, per ogni giorno di ritardo, il corrispettivo per il deposito previsto dal D.M. 15 maggio 2009 n.80. Decorsi ulteriori 10 giorni, l'I.V.G. provvederà alla vendita dei beni non ritirati ai sensi degli articoli 2756, comma 3, 2761, comma 3 e 4, e 2797 c.c..

11. **ULTERIORI ESPERIMENTI DI VENDITA:** Nel caso in cui non siano proposte valide offerte di acquisto nel termine indicato, il Commissionario procederà ad un secondo esperimento di vendita dei beni pignorati, con le modalità e alle condizioni sopra indicate, ma con prezzo-base di offerta ridotto del 30%. La seconda gara telematica dovrà avere inizio entro 2 giorni lavorativi dal termine della precedente ed avrà durata di 15 giorni. Analogamente in caso di esperimento infruttuoso si procederà ad ulteriore tentativo di vendita, con prezzo-base di offerta ridotto del 60% rispetto al prezzo di stima originario. La terza gara telematica dovrà avere inizio entro 2 giorni lavorativi dal termine della precedente e avrà durata di 15 giorni. In caso di ulteriore esperimento infruttuoso si procederà ad un ultimo tentativo di vendita con un prezzo base non inferiore ad 1/8 del prezzo di stima originario. La quarta gara telematica dovrà avere inizio entro 2 giorni lavorativi dal termine della precedente ed avrà durata di 15 giorni. Nel caso di mancata vendita anche dopo tale ultimo esperimento, e comunque decorsi 6 mesi dal primo esperimento, l'I.V.G. restituirà gli atti al G.E. ex art. 532-533 c.p.c., relazionando sinteticamente sulle operazioni svolte; contestualmente al deposito in Cancelleria, l'I.V.G. darà comunicazione di quanto sopra alle parti a mezzo PEC o fax o raccomandata con ricevuta di ritorno.

12. **ESTINZIONE DELLA PROCEDURA:** Dopo la restituzione degli atti da parte dell'I.V.G. e la comunicazione da parte di quest'ultima, la procedura sarà dichiarata estinta ex art. 164 bis d.a. c.p.c. nel caso in cui, entro 15 giorni, i creditori non depositino istanza ex art. 540 bis c.p.c.; i beni saranno restituiti al debitore o devoluti ad associazioni no profit, o distrutti, o l'IVG provvederà ai sensi degli artt. 2756, comma 3, 2761 comma



3 e 4, e 2797c.c.;DISPONE- che il creditore procedente effettui il versamento forfettario di cui agli artt. 22e 31 D.M. 109/1997, con l'avvertenza che in caso di mancato pagamento il presente provvedimento verrà revocato e non si potrà procedere alla vendita;che la parte procedente versi all'IVG il compenso concordato per la stima e la pubblicità sui siti internet www.benimobili.it, www.ivgnapoli.it e www.astagiudiziaria.com, esul bollettino ufficiale delle aste giudiziarie pari ad euro 150,00;- che al Commissionario siano liquidati, nella misura indicata dalla tariffa allegata al D.M. 109/1997, i compensi di cui agli artt. 30 e 32 nonché gli eventuali compensi ulteriori per la custodia, nonché le somme necessarie al trasporto dei beni ex art. 35 D.M. 109/1997 (nella misura indicata nella valutazione dell'I.V.G.), con facoltà per il creditore procedente (entro 10 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento) di richiedere al Giudice dell'Esecuzione la custodia nel luogo in cui si trovano i beni difficilmente trasportabili e di essere dispensato dal versamento delle spese di trasporto;- che il Commissionario versi in favore della procedura la somma corrisposta dall'aggiudicatario, dedotti i compensi spettanti all'Istituto Vendite Giudiziarie- come previsto dal D.M. 109/97 - su un libretto postale - depositi giudiziari - intestato al debitore e vincolato all'ordine del Giudice con ordine di successiva consegna al cancelliere, entro l'udienza fissata per il rendiconto del custode e per la distribuzione del ricavato;- che in ogni caso il Commissionario provveda a restituire gli atti alla Cancelleria entro il termine finale di 6 mesi dalla comunicazione del presente provvedimento;

MANDA alla Cancelleria per la compilazione e pubblicazione dell'avviso di vendita a norma dell'art. 490 c.p.c.

FISSA

l'udienza del 25/11/2026 per il rendiconto del custode, per la distribuzione del ricavato (in caso di esito positivo della vendita) o per l'eventuale istanza ex art.540 bis c.p.c. o estinzione ex art. 164 bis d.a. c.p.c. (in caso di esito negativo degli esperimenti di vendita).

AVVISA- che la procedura di vendita potrà essere sospesa (e quindi l'asporto dei beni potrà essere evitato) solo a richiesta di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo ed a condizione che l'istanza di sospensione sia depositata entro i termini perentori di cui all'art. 624 bis c.p.c.;- che, in caso di sospensione, per evitare l'estinzione della procedura è necessario presentare istanza di riassunzione entro 10 giorni dalla scadenza del periodo di sospensione;- che anche prima della scadenza del termine, la sospensione potrà essere revocata in ogni momento ad istanza di qualsiasi creditore munito di titolo



esecutivo;- che, se il processo esecutivo si estingue e se comunque la vendita non ha luogo per cause non dipendenti dall'Istituto a quest'ultimo è dovuto, secondo statuizione del giudice dell'esecuzione, dal creditore procedente o dal debitore, un compenso nella misura allegata indicata nella tariffa allegata al D.M. 109/1997;- che alla (eventuale) dichiarazione di desistenza ex art. 629 c.p.c. dovrà essere allegata la quietanza di pagamento di quanto dovuto all'I.V.G. ex art.33 D.M. 109/1997.

Torre Annunziata,18/05/2026

IL GE

dott. ssa M.A.NARDONE

